

CITTÀ DI MOLFETTA
PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Straordinaria

N. 81

del 21.10.2004

O G G E T T O:

ODG su Gestione e riapertura al pubblico del Pulo di Molfetta

L'anno duemila**quattro** il giorno **ventuno** del mese di **ottobre** nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito ad avviso notificato ai Consiglieri in data 15.10.2004 si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza della **Consigliera Sasso Maria - Presidente f.f.** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Carlo Lentini Graziano – Segretario Generale** .

Procedutosi all'appello nominale, risultano presenti o assenti i Sigg.ri

Consiglieri come appresso:

MINERVINI TOMMASO - SINDACO - Presente

<i>Consiglieri</i>	P	A	<i>Consiglieri</i>	P	A
SALLUSTIO Cosmo A.	si		LUCANIE Leonardo	si	
CENTRONE Pietro		si	SASSO Maria	si	
PETRUZZELLA Pantaleo	si		MINUTO Anna Carmela	si	
SPADAVECCHIA Giacomo	si		DE ROBERTIS Mauro		si
RAFANELLI Domenico	si		SPADAVECCHIA Vincenzo	si	
DE BARI Giuseppe D.co	si		SIRAGUSA Leonardo	si	
AMATO Mario		si	CIMILLO Benito		si
SECONDINO Onofrio	si		DE GENNARO Giovannangelo	si	
SCARDIGNO Girolamo A.	si		LA GRASTA Giulio	si	
PANUNZIO Pasquale		si	DI GIOVANNI Riccardo	si	
GIANCOLA Pasquale	si		MINERVINI Corrado	si	
DI MOLFETTA Michele		si	FIORENTINI Nunzio C.		si
DE PALMA Damiano		si	CATALDO Luigi	si	
DE NICOLO' Giuseppe	si		ANGIONE Nicola		si
PIERGIOVANNI Nicola	si		BALESTRA Giuseppe	si	

Presenti n. 22 Assenti n. 09

Il Presidente f.f., visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in **prima** convocazione, dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE F.F.:

Passiamo al punto 9 all'ordine del giorno: "Ordine del giorno: Gestione ed apertura al pubblico del Pulo di Molfetta. (Su richiesta di sette Consiglieri di Minoranza)".

Prego Consigliere Sallustio.

CONS. SALLUSTIO:

Questo ordine del giorno è stato depositato nel lontano 20 settembre, siamo quasi ad un mese dalla proposizione ed è chiaro che per molti versi molte cose saranno successe in un mese di tempo, però l'impianto dell'ordine del giorno rimane valido ed era dettato dal fatto che il Pulo, nonostante l'Amministrazione avesse firmato un protocollo d'intesa con la Provincia, era rimasto chiuso per tutto il periodo estivo, per il mese di settembre e lo è ancora.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. SALLUSTIO:

Lo leggo, così faccio prima.

"Premesso

che negli ultimi sette anni il Pulo di Molfetta è stato oggetto di una intensa azione di restauro e recupero con lavori finanziati per circa 3 milioni di Euro dalla Provincia nell'ambito dei fondi comunitari POR e per circa 250 mila Euro dal Comune di Molfetta con risorse proprie, - che, come riferito dal gruppo di ricercatori impegnati nei lavori, al termine del complesso lavoro di intervento è stata restituita alla fruizione una importante ed antichissima testimonianza di occupazione del territorio risalente ad 8000 anni fa, unitamente ad un complesso di archeologia industriale del Regno di Napoli, come la fabbrica borbonica del XVIII secolo, il tutto in un contesto ambientale unico - dicono i progettisti - costituito dalle peculiarità geomorfologiche di grande rilevanza dell'ambito di aree carsiche mediterranee e da pregevoli e diversificate specie botaniche e animali;

- che, al termine dell'ultimo lotto di lavori il sito neolitico è stato inaugurato il 26 aprile del 2004;

- che, il 4 giugno è stata sottoscritta una convenzione fra il Commissario Straordinario della Provincia di Bari Antonio Nunziante ed il Sindaco di Molfetta Tommaso Minervini;

Vista la nota dei ricercatori in cui si denuncia lo stato di abbandono in cui versa il sito neolitico;

Considerato

la necessaria e non più differibile attuazione della predetta convenzione del 4 giugno 2004 che affida al Comune di Molfetta i seguenti compiti: la custodia del sito, la manutenzione del verde, l'assistenza ed il controllo dei visitatori in tutto il percorso consentito ed avendo cura di evitare l'invasione delle zone interdette, nonché asportazione di reperti;

che il Comune di Molfetta veniva contestualmente autorizzato a sottoscrivere eventuali accordi con associazioni operanti sul territorio al fine di una migliore fruizione e gestione del pubblico bene;

Delibera il seguente atto di indirizzo

Impegnare il Sindaco ed Amministrazione Comunale a dare immediata attuazione della predetta convenzione del 4 giugno 2004 pervenendo nel tempo più breve alla riapertura al pubblico del Pulo di Molfetta; Riconoscere al forum Agenda 21 il luogo più appropriato per sviluppare un piano di gestione con il coinvolgimento di quelle realtà associative portatrici di variegate esperienze in materia; Di impegnare il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di adottare il metodo della concertazione tra istituzioni competenti nelle associazioni di settore al fine di individuare la forma di gestione ed i soggetti affidatari; Di impegnare l'Amministrazione a reperire i fondi necessari per l'attuazione della convenzione entro il termine previsto per la manovra di assestamento di bilancio e di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione".

(Esce il Consigliere Scardigno; presenti n. 21)

PRESIDENTE F.F.:

Ci sono interventi sull'ordine del giorno?

Prego Consigliere De Bari.

CONS. DE BARI:

Grazie Presidente.

Volevo solo sapere se è il forum che è individuato come soggetto responsabile di questa gestione.

(Esce il Consigliere Spadavecchia G.; presenti n. 20)

CONS. SALLISTIO:

È individuato come luogo più adatto per concertare ed individuare le migliori soluzioni gestionali.

CONS. DE BARI:

Ma noi deleghiamo la funzione decisoria a questa associazione?

CONS. SALLUSTIO:

No, la funzione propositiva.

CONS. DE BARI:

Il forum è un tavolo di concertazione, quindi noi diciamo che da quel tavolo possono venir fuori delle proposte e se vengono da altri?

CONS. SALLUSTIO:

Non è che il forum è nato perché noi lo abbiamo chiesto; il forum è nato per una scelta dell'Amministrazione che si è messa un fiore all'occhiello, perché il forum Agenda 21 rappresenta una delle esperienze più avanzate di raccolta e di raccordo con l'associazionismo locale di natura ambientalistica ma anche di natura culturale che è quello che sta scritto nella delibera che voi avete approvato, se oggi siete pentiti ditelo che siete pentiti, ma è quello che abbiamo approvato.

(Entra il Consigliere De Robertis ed esce il Cons.re Di Giovanni; presenti n. 20)

PRESIDENTE F.F.:

Chiedo scusa Consigliere, per l'ordine dei lavori, il Consigliere Sallustio ha letto l'ordine del giorno proposto da sette Consiglieri di Minoranza, il Consigliere De Bari ha chiesto ulteriori delucidazioni sull'eventuale intrapresa di Agenda 21 rispetto ad un piano di gestione, se vuole completare Consigliere De Bari, preso.

CONS. DE BARI:

Quello che volevo capire è se un luogo indicato come privilegiato ma non esclusivo rispetto ad altre ipotesi che o associazioni che non si riconoscono su questo tavolo o questo stesso Consiglio Comunale o l'Assessore all'Ambiente che partecipa ma è un organo che ha il suo centro di pensiero in modo autonomo, possano formulare proposte, questo nell'intento dei proponenti.

Volevo dei chiarimenti in merito.

CONS. SALLUSTIO:

E' chiaro che se riconosciamo il valore del nostro Statuto e della legge, è chiaro che le convenzioni per la gestione dei servizi pubblici sono di competenza consiliare, quindi è chiaro che da questo associazionismo non possono che essere avanzate proposte, che poi devono essere deliberate nelle sedi istituzionali competenti, è evidente.

(Esce il Consigliere De Nicolò; presenti n. 19)

PRESIDENTE F.F.:

Ha chiesto di parlare la Consiglieria Minuto, dopo di che il Sindaco ha chiesto di dare delle informazioni che potrebbero essere prioritarie rispetto alla discussione.

Prego Consigliere Minuto.

CONS. MINUTO:

Volevo rispondere al Consigliere Sallustio che sono d'accordo su tutto quello che avete scritto sull'ordine del giorno, perché non si può dire che il forum Agenda 21 è diventato il fiore all'occhiello, forse per alcuni soggetti, l'avete prescelta, l'avete fatta diventare il fiore all'occhiello, perché non penso

che Agenda 21 abbia consultato le cento associazioni iscritte come associazioni culturali, in più, purtroppo, devo anche riprendere il mio Sindaco perché purtroppo sono passati due mesi ed il Pulo è rimasto abbandonato.

Io personalmente sarei stata più veloce, non so perché spesso accadono queste cose, probabilmente io avrei dato alla Multiservizi la gestione del verde, mi dovete spiegare chi meglio di una azienda come la Multiservizi che ci appartiene poteva averne cura...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. MINUTO:

Io parlo del tempo Consigliere, in altre parole nel frattempo il Pulo è in uno stato d'abbandono, allora io avrei dato immediatamente alla Multiservizi e nel frattempo, avendo consultato anche Agenda 21 e tutte le associazioni, avrei individuato chi poteva fornire l'assistenza ed il controllo dei visitatori e così via.

Purtroppo non posso dare un giudizio sulle associazioni che andranno a seguire questa cosa perché lo farò dopo, mi auguro che lo facciano bene e colgo l'occasione per dire al mio Sindaco che l'Assessore all'Ambiente non è stato consultato in questo.

Non voglio aggiungere altro.

PRESIDENTE F.F.:

Io darei la parola al Consigliere Minervini per un discorso di pari opportunità.

Prego Consigliere Corrado Minervini.

CONS. MINERVINI:

Presidente, Consiglieri, Sindaco, io non devo fare un vero e proprio intervento, volevo intervenire per offrire degli ulteriori chiarimenti al Consigliere De Bari di cui ho comunque percepito la buona fede della domanda.

Volevo dire prima di tutto che in Agenda 21 non si fa concertazione, Agenda 21 è un'altra cosa, Agenda 21 è una istituzione che questa Amministrazione ha il merito di aver realizzato. Gualche giorno fa, abbiamo detto che è stata concepita

dalla vecchia Amministrazione e questa l'ha partorita ed è una istituzione di tutti, un luogo di incontro dei cittadini, una forma di espressione democratica naturalmente assolutamente trasversale rispetto a quella del Consiglio Comunale e degli organi istituzionali di cui noi sappiamo che continuano a svolgere la loro funzione senza che nessun'altra realtà possa inficiarla.

La realtà di Agenda 21 però a volte non funziona bene a Molfetta, qualcuno nel primo forum che si è tenuto a Molfetta, proprio in questa sala consiliare qualche giorno fa si chiedeva chi va ad Agenda 21 e, in effetti, ad Agenda 21 ci vanno i soliti.

Effettivamente Agenda 21 ha un limite, il limite è che tuttora è una realtà molto elitaria, partecipa ad Agenda 21 chi ha una consapevolezza ed una maturità politica della Polis, dell'essere cittadino che non tutti hanno ed è una constatazione che dobbiamo fare.

Se all'interno ci sono persone che non piacciono alla Amministrazione, questo non è un problema di Agenda 21, l'Amministrazione si dovrebbe far carico, a mio modesto modo di vedere di integrare questo organo, Agenda 21, con esperienze, con competenze diverse che si possono confrontare in un forum così importante.

Noi abbiamo sottoscritto la Carta di Aalborg con la quale accettiamo l'impegno della nostra città a seguire uno sviluppo sostenibile e questo sviluppo sostenibile non passa esclusivamente da una attenzione che pure dobbiamo avere alle politiche, ma anche dalla partecipazione dei cittadini alle scelte, la consapevolezza dei cittadini nelle scelte, ecco perché il forum di Agenda 21, Consiglieria Minuto, non è in antitesi ad altre realtà associative o il forum dovrebbe chiedere alle altre realtà associative, semmai è il contrario le altre cento e più associazioni molfettesi dovrebbero riversarsi in un organismo che non ha parte politica ma che è una cosa a se stessa, è all'interno di questo forum far prevalere...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE F.F.:

Consiglieri chiedo scusa, fate terminare il Consigliere Minervini.

CONS. MINERVINI C.:

E' curioso come la nostre capacità taumaturgiche ci permettono, seppur alla Opposizione, di poter pilotare delle istituzioni che sono di tutta la città, non è così, lì dentro ci è andata gente che ha autonomia di pensiero rispetto a qualsiasi tipo di partito. Concludo dicendo che probabilmente ci dovremmo preoccupare di integrare il forum di Agenda 21 e di poterlo utilizzare appieno, non come succede adesso e come qualcuno lo ritiene con convinzione, un mero strumento per avere qualche punticino in più quando facciamo dei bandi pubblici.

PRESIDENTE F.F.:

La parola al signor Sindaco.

SINDACO:

La faccenda del Pulo si rincorre ormai da un bel po' di anni, prima ancora che cominciassero i lavori, quando ancora era in carica il precedente Presidente della Provincia.

Questo Comune aveva già una sorta di concessione temporanea per quanto concerne la concessione del Pulo che era scaduta nell'anno 2001. La Provincia allora non voleva concederci il Pulo perché pensava a mettere su una sorta di istituzione che gestisse l'intera struttura, quindi riuscimmo ad avere proroghe mensili per poter continuare a gestire il Pulo che, all'epoca era gestito dal WWF sezione di Molfetta.

Dopo di che, strappate queste proroghe mensili o di trimestre, vennero iniziati i lavori, con i lavori si interruppe il rapporto convenzionale, ma è un eufemismo parlare di rapporto convenzionale, diciamo che era un modo per tenere aperto il Pulo e dopo i lavori eravamo in piena campagna elettorale, infatti a reggere la Provincia il Commissario Nunziante e quindi memore del periodo precedente per il quale la Provincia mal volentieri gestiva questo rapporto con il Comune di Molfetta, approfittammo della presenza del Commissario Nunziante per stipulare una convenzione provvisoria che dura fino al 31.12.2005.

Forse ha ragione la Consigliera Minuto perché io essendo un uomo delle istituzioni ho atteso che fosse insediato il Presidente legittimo, eletto dal popolo, prima di dare attuazione alla convenzione che fu sottoscritta i primi di giugno, credo.

Il Presidente mi chiese un po' di tempo perché, ovviamente quando si insedia un nuovo Presidente ha bisogno di guardarsi intorno e di assestarsi prima di prendere iniziative, poi ci sono stati gli articoli sui giornali e quindi ci siamo incontrati io e l'Assessore Visaggio con il Presidente Divella e un Assessore provinciale, con l'intesa che io valutassi con le società in loco la possibilità di una gestione immediata del Pulo perché bisogna distinguere due aspetti, due orizzonti, uno è la necessità immediata di far sì che sia non soltanto riaperto immediatamente ma che qualcuno ci stia dentro, cominci a vedere che cosa c'è, che cosa non va, a vigilarlo, fermo restando i servizi di vigilanza veri e proprio che stiamo attivando, ma cominciasse anche ad aprire questa casa, a farla vivere e, quindi io ho scritto il giorno 8 di ottobre una lettera, una raccomandata al Presidente Divella dicendo che a seguito di queste valutazioni abbiamo deciso che per quanto riguarda l'immediato di riaffidare al precedente ente, quindi il WWF Italia, insieme all'ente istituzionale di questa città che si occupa di queste cose e cioè la Pro Loco di Molfetta.

Io ho fatto un incontro con loro, ho presentato questa lettera che ho spedito al Presidente Divella il giorno 8 di ottobre, così come rimanemmo per cortesia istituzionale, perché egli già prima mi rassicurò e mi disse di aver già incontrato il WWF Italia ancora prima del nostro incontro a Bari e siccome c'era questo stato di doverosa urgenza di riaprire quanto prima il Pulo. Ho fatto l'incontro con le due istituzioni che ho testè citato, il WWF e la Pro Loco, mettendo a disposizione le chiavi e dettando una cronologia per l'immediato per la riapertura del Pulo, con la consapevolezza che qui non si tratta di fare convenzioni di tipo oneroso, qui abbiamo bisogno per l'immediato di gente volontaria che si rimbocca le maniche, che si prende il fardello di poter

cominciare a riaprire il Pulo, di cominciare a fare l'inventario delle necessità, quindi abbiamo momentaneamente affidato a WWF e Pro Loco la riapertura del Pulo, io ho già fatto tutto ciò che è scritto nell'ordine del giorno, l'unica cosa che non ho fatto, perché mi sono voluto mantenere io, e quindi il Consiglio Comunale, le decisioni a regime, il forum potrà, se vorrà, complementare, proporre, suggerire ma era necessario un punto fermo in tutto questo discorso che in questi mesi di stampa è stato fatto e abbiamo chiuso e messo un punto fermo, WWF e Pro Loco della città di Molfetta sono i punti di riferimento per aprire un tavolo di concertazione, insieme alla Amministrazione per quanto concerne la messa a regime non soltanto della Dolina ma dell'intero sistema Pulo che prevederà tra qualche settimana gli scavi e fra un po' di tempo la Casina Capelluti, cioè il Museo del Pulo.

Questo sistema Pulo è interessante ed è, come dire, indicato nelle volontà reciproche del Comune di Molfetta e della Provincia di Bari che debbano aprirsi a tutte le realtà del territorio comunale, ma occorre chiudere questa situazione indefinita, ecco perché l'esigenza di ridare a coloro che lo gestivano prima, cioè il WWF e di affiancare l'ente istituzionale deputato alle valorizzazioni turistiche che è la Pro Loco, lasciando aperta ogni possibilità. Infatti, nella nota che è stata già sottoscritta da WWF e Pro Loco è scritto che loro si impegnano ad aprire ad altre associazioni del territorio l'inglobamento nell'attività che via via si dovrà fare.

Va a regime il discorso del sistema degli scavi e del Museo del Pulo.

Inoltre chiedo alla Provincia di istituire un tavolo di coordinamenti istituzionali formato dai tre enti, un rappresentante del Comune, uno della Provincia e uno della Sovrintendenza che sono gli enti istituzionali deputati a valutare l'andamento e la proposta gestionale perché io mi auguro che mettendo questo punto fermo pian piano con gli altri organismi ed associazioni si potrà a questo punto realizzare, ma io ho colmato

una emergenza, una esigenza immediata grazie all'ausilio volontario di WWF e di Pro Loco che ha le guide formate attraverso il servizio civile del Ministero e così via.

Questo è lo stato dei fatti a questo momento, mi giungono altre voci, altre notizie ma le ho apprese nelle ultime ore purtroppo, ma lo stato dei fatti ufficiale a me noti, i rapporti ufficiali a me noti con la Provincia e il Comune di Molfetta stanno esattamente come io vi ho detto e quindi in questo momento abbiamo il punto fermo che questi due enti, lo Pro Loco è una istituzione che da mezzo secolo opera in questa città, comincerà il punto e l'avamposto per poter cominciare a disegnare una gestione a regime del Pulo e delle altre due realizzazioni.

PRESIDENTE F.F.:

Io devo prendere atto della scarsa attendibilità di quei Consiglieri di Maggioranza che hanno dichiarato la loro disponibilità a dare seguito al Consiglio e poi invece si sono allontanati.

Ovviamente non c'entrano i Consiglieri presenti ma c'entrano coloro che questa dichiarazione hanno fatto, dopo di che sono andati via e se non fossero rimasti i Consiglieri di Maggioranza presenti, non avrebbe avuto senso continuare il Consiglio Comunale.

Da questo deriva anche un'altra considerazione ancora più pesante ed ancora più negativa che è la considerazione sullo scarso interesse di questa Maggioranza rispetto ad una risorsa importante della città e rispetto alla possibilità di fruizione di questa risorsa sia come Amministrazione che come cittadini.

Per chi non lo sapesse volevo dare alcune informazioni, quindi sia per i Consiglieri che per le persone del pubblico.

Sono stati fatti lavori al Pulo per cifre ingenti, gli ultimi sono stati relativi alla riqualificazione della messa a regime del parcheggio salvando tutte le piante, inoltre sono stati realizzati i servizi nel piazzale di ingresso, utilizzando tecniche e materiali compatibili con il luogo e quindi i muretti sono stati fatti con pietra a secco, i tetti sono stati fatti con pergolati

in legno e così via, è stato inoltre creato un interessantissimo sistema informativo sul Pulo, cioè è stato realizzato in maniera informatizzata un sistema di cui può fruire chiunque se si arriva ad una gestione seria e non più provvisoria del Pulo, un sistema informativo che dà tutte le possibili informazioni, di carattere storico, di carattere archeologico, di carattere urbanistico, in termini sociali, in termini culturali, in termini dell'uso industriale del Pulo che è stato fatto in seguito.

Ogni pietra del Pulo è classificata, quindi questo sistema informativo può essere fruito sia da turisti, sia da chi è uno studioso di questo tipo di siti, sia dai normali cittadini che vogliano semplicemente visitarlo.

In più volevo aggiungere che adesso la situazione è critica e grave perché molte opere sono state danneggiate, provocando danni per centinaia di milioni di lire, non so se sapete che hanno cercato di asportare, e in parte ci sono riusciti, le coperture in rame delle tubazioni che erano state fatte, inoltre la situazione è peggiorata perché essendoci, quando c'è, questa gestione provvisoria, ovviamente non c'è pulizia non c'è manutenzione del verde.

Il Pulo richiede una manutenzione costante, non so se sapete che c'è una pianta infestante nel Pulo che si chiama alianto, che deve essere tenuta continuamente sotto controllo altrimenti lo sviluppo di questa pianta che è rapidissimo, infesta e si introduce sui viali, si introduce al di sotto delle opere costruite, quindi va estirpata di giorno in giorno.

Attualmente ci risulta che ci sono 40 mila nuovi polloni di alianto e l'intervento di eliminazione di queste piante sarà ancora più costoso.

È prevista la suddivisione del Pulo in sei aree che necessitano di manutenzione, che sono l'ingresso, i percorsi, il fondo, la zona degli allori e i terrazzamenti, quindi diciamo che c'è bisogno di affrontare in maniera seria questo problema, non si può andare di soluzione provvisoria in soluzione provvisoria, io l'ho detto già altre volte, stiamo trasformando una risorsa in danno.

Non so se sapete che esiste già un piano di gestione che è stato commissionato dalla Provincia, con fondi regionali, a persone esperte di gestione di questo tipo di siti, questo piano esiste e attende di essere discusso con la Provincia e con il Comune, la Provincia in quanto proprietaria, il Comune in quanto città in cui si è collocato il Pulo e, in ogni caso destinataria di una convenzione a cui ha dato una attuazione molto superficiale e molto irresponsabile, a mio avviso.

Volevo darvi alcune informazioni conclusive che ritengo molto importanti, il Pulo può essere autosufficiente, dal piano di gestione emerge che con una gestione adeguata, con una gestione efficiente si può avere una entrata di 107 mila euro l'anno a fronte di una uscita di 99 mila euro all'anno, questo ovviamente a regime, ma a regime bisogna arrivarci e più si ritardano le decisioni importanti e più viene procrastinata questa possibilità d'uso, inoltre il Pulo deve essere gestito da persone competenti, deve essere controllato e secondo questo piano di gestione la gestione deve essere controllata da un adeguato comitato tecnico - scientifico che di anno in anno valuti se l'ente, le associazioni responsabili della gestione nei fatti stanno rispettando le esigenze del Pulo oppure no.

Io penso che sia arrivato il momento opportuno, anzi era già arrivato prima ed è stato a mio avviso ingiustamente e irresponsabilmente baipassato, è arrivato ora il momento di affrontare in maniera seria questo problema, noi perché abbiamo parlato di Agenda 21, perché Agenda 21 ha competenze su tutti gli aspetti di valorizzazione ambientale, di Agenda 21 fanno parte attualmente in maniera attiva alcune associazioni ambientaliste di Molfetta ma possono farne parte tutte le associazioni che lo ritenessero opportuno e che volessero impegnarsi.

La proposta dell'ordine del giorno era quella di individuare un soggetto autorevole e riconosciuto dalla Amministrazione che collaborasse con l'Amministrazione per fare delle scelte serie, precise e durature nel tempo, il Pulo, a nostro avviso, non può più aspettare.

Grazie.

La parola al Consigliere De Bari.

CONS. DE BARI:

Grazie Presidente.

Preliminarmente vorrei prendere atto delle dichiarazioni del Presidente circa la volontà espressa dai Consiglieri comunali in una precedente votazione di proseguire i lavori, però è anche vero che dovremmo altresì stigmatizzare il comportamento responsabile di questa Maggioranza che non chiede il numero legale su un provvedimento portato dalla Minoranza che è sostanzialmente una manifestazione di attenzione nei confronti del problema.

Questa è, per usare un linguaggio caro agli occupanti dei banchi di fronte, una seduta che si tiene in modo illegittimo, illegale perché non siamo nel numero preciso, né noi, né voi.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. DE BARI:

La regola della Maggioranza e della democrazia universalmente riconosciuta dice che voi potreste non dover mai fare una cosa di questo genere, non abbiamo deciso personalmente, lo ha deciso Molfetta, ma di questo io non voglio far carico ai presenti, ho detto che è una manifestazione di sensibilità nei confronti del problema.

La seconda cosa, e voglio entrare nel merito della questione, mi riferisco sia ai proponenti dell'ordine del giorno che al Sindaco stesso.

A qui pare che il pesce inizia a puzzare dalla testa, innanzitutto sgombriamo il campo da questo ibrido rapporto incestuoso che abbiamo con la Provincia, la Provincia ci ha relegato un bubbone, non adesso, lo ha fatto da sempre, non se ne vuole interessare, non perché noi siamo il Comune ospitante ma perché ovviamente la Provincia ha, come il Comune di Molfetta, un bilancio e ritiene, al di là degli schieramenti possibili, sarebbe per me assi facile dire che se è vero che fino ad oggi non si è fatto nulla è perché c'è una Amministrazione di Sinistra, ma non lo faccio perché è una

pratica inutile ma dico un'altra cosa: perché non ce ne interessiamo noi?

La testa del pesce che puzza non sta alla Provincia ma sta a Molfetta, perché in questi discorsi le analisi sono apprezzate, io oserei dire caro Presidente, anche scontate, non è vero che non conosciamo l'esistenza della problematica Pulo, anzi il fatto che ci sia un piano di gestione che abbia dei connotati così precisi e chiari ma che alla fine non è stato adottato da nessuno deve farci pur riflettere sulla validità di questo piano di gestione, evidentemente non è il piano di gestione giusto e io penso anche che ha fatto bene il Sindaco ad adottare provvedimenti di emergenza per situazioni strane, ma io ritengo che non possa prescindere da una valutazione di questo Consiglio sulle necessità gestionali di questo problema.

Dove sta scritto che il volontariato tout court assicura il raggiungimento di quegli obiettivi che tutti riteniamo condivisibili?

Se il volontariato tout court è quello che ha descritto il collega Minervini, un gruppo elitario, si è scordato di dire, tra le tante cose che ha detto, una parola fondamentale, la scarsa rappresentatività, non ha avuto forse la lucidità in quel momento di ricordare che cinque persone se non sono rappresentative di gruppi operativi, non sono nessuno, sia pure da contenere, temperare rispetto alle nostre esigenze, ma sappiamo con chi stiamo trattando. Se c'è l'albergatore sappiamo che il pallino di quell'uomo sarà quello di farsi il primo albergo, il secondo albergo rubando al territorio, se c'è quello che si vuole fare il bar sapremo che il pallino di quello sarà di avere banconi, frigoriferi più larghi, possiamo trattare, ma con soggetti non rappresentativi, elitari, come ha detto il Consigliere Minervini, estemporanei, che si riuniscono se lo decidiamo noi, nel senso che vivono di luce riflessa, ha ragione lui, sono dei timbri sulle carte per colorare di verde alcune iniziative che poi sono le vecchie iniziative di sempre che secondo me sono sempre lodevoli, anche se queste cinque persone anziché andarsene bighellonando per

la strada si interessassero dei problemi ambientali, da me hanno tutto l'apprezzamento di questo mondo. L'unica cosa è che non possono essere il nostro interlocutore, non possiamo in un ordine del giorno dire che cinque persone rappresentative di una certa realtà sono un luogo su cui si deve decidere. State attenti, prima avete detto una cosa che non sta scritta, avete detto una funzione propositiva, ma di che cosa? Di un piano di gestione.

Ora non capisco la competenza, come collima la necessità che il Presidente prima nel suo intervento evidenziava che ci vogliono comitati, persone capaci, guide esperte, professionalità con un gruppo di persone che dobbiamo alla fine mettere noi insieme perché da soli non sono in grado di fare nulla.

Stranamente questo gruppo è operativissimo sul Piano Regolatore, è operativissimo sulle questioni relative allo sviluppo della zona artigianale, sul Pulo però dorme come dorme la Provincia e, devo dire, come dorme questo Comune.

Io ho già detto che se cinque persone invece di bighellonare per la strada si prendono a cuore il problema del Pulo, io darei cinque medaglie e li sponsorizzerei ovunque, ma ho detto che non possono essere i nostri interlocutori per risolvere un problema che giudichiamo difficile, complicato e costoso perché il Pulo oltre ad essere una realtà culturale ed ambientale da ipervalorizzare, è anche un problema complicato, costoso e di difficile soluzione perché altrimenti non faremmo una analisi precisa del problema.

Voglio concludere perché non mi piace dare responsabilità a quelli che naturalmente sono i miei avversari, voglio fare come hai detto tu prima un discorso di buona fede, il pesce puzza di qua, io non ho capito bene, la responsabilità di questo affare Pulo, in capo a chi ricade?

Ho detto nulla questio, e ha fatto benissimo il Sindaco a prendere provvedimenti di emergenza, a raccogliere le risorse del territorio disponibili ed operative, altra cosa è avere le idee chiare sulla gestione di questo Pulo.

È chiaro che in questo riferimento sono costretto, ob torto collo, a dire che ha fatto bene il Consigliere Sallustio a porre questo ordine del giorno, ha fatto bene il sottoscritto a metterlo alla discussione di questo Consiglio e facciamo bene noi a mantenere aperta questa seduta che, ho detto, potrebbe essere annullata da una semplice verifica del voto, ma una questione la dobbiamo risolvere, quanto meno al di là di una valutazione di principio che non condivido, non per la finalità che vuole raggiungere. Vi ripeto ciò che ci dite costantemente e cioè per la indeterminatezza di ciò che dite in questo ordine del giorno, noi dobbiamo fare in modo se ci crediamo di chiarire i rapporti con la Provincia che ci potrà dare x lire l'anno e basta, quindi meno parla e meglio è, mette la quota sua ogni anno incrementerà con l'Istat o con le risorse finanziarie della Provincia...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. DI BARI:

Io posso assicurare che di questo problema il Consiglio Comunale non è stato mai seriamente investito, quindi i rapporti con la Provincia vanno definiti in questa maniera, una convenzione che dice quanto mette...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. DE BARI:

Sì, lo so, esiste da venti anni il comodato.

Da venti anni esiste, il Mayer ha studiato già in un luogo che era dato in comodato al Comune di Molfetta, i doveri del comodante li chiedete agli avvocati di primo pelo che stanno, quindi nel comodante c'è la gestione, quindi la premessa è che quello è un problema grave, non è di facile gestione, definiamo i rapporti con la Provincia perché sappiamo che più di tanto non fa, anche perché la Provincia giustamente non pensa solo al Pulo di Molfetta e quindi non può risolvere tutti i nostri problemi.

Quindi carichiamoci della gestione però individuiamo almeno i fili di responsabilità di questa gestione, chi sono, esiste un Assessore delegato, esiste un Consigliere delegato, esiste un ente delegato, non un forum e poi, Sindaco, io dei tavoli di

concertazione mi fido fino ad un certo punto, quale è la responsabilità di questi tavoli?

Uno si incontra, dice quello che pensa a chi risponde?

Una cosa è dire che si è di fronte ad una organizzazione con un Presidente per cui un domani se le cose vanno male o vanno bene so a chi devo dare conto o a chi devo chiedere conto, altra cosa è un tavolo, con cui certo non ci posso parlare.

Non perdiamo questo punto di chiarezza, un soggetto che politicamente è responsabile di questa cosa e a cui poi si affidi la responsabilità politica di proporre come fare la gestione perché davvero non penso che il problema Pulo sia un problema unico nel mondo, anche altri problemi hanno trovato la loro soluzione, quindi un Assessore, un Consigliere che si sappia muovere.

Il problema è il Pulo uguale Mister X, quel Mister X sarà la persona che o è titolata perché svolge le funzioni di controllo o per un fatto culturale, non è detto che sia solo ambientale, può essere un fatto congiunto, può essere un fatto turistico, l'importante è però che si sappia quale è la persona con cui dialogare, quella con cui eventualmente, se un tavolo ci deve essere, si faccia trovare a questo tavolo e dove si confrontano le diverse ipotesi.

Non do per scontato, francamente, ad una semplice gestione volontaristica perché io penso che nell'assenza, nel vuoto degli interventi è chiaro che bisogna fare tanto di cappello a chi sta lavorando a quella attività, d'altro canto tenere le persone che si impegnano e non fare una attività di promozione e non partecipare ai veri tavoli in cui si decide quale è l'itinerario turistico che nel 2003 o nel 2004 è più da spingere, perché quelli sono i tavoli che contano, e presumo che noi siamo molto lontani da questi tavoli, ora in quelle circostanze ho modo di chiedere a qualcuno perché non ci è andato, ma se manca questa funzione noi perderemo solo tempo, ecco perché non voglio votare contro, non voglio fare l'astenuto però è assurdo quello che sta scritto là, per questo mi oriento per votare contro ma non perché sono

contrario all'idea di tutelare il Pulo, ma perché non è possibile che a fronte di questo sconvolgimento noi ne facciamo un altro più grave; vorrei che in quell'ordine del giorno fosse ben chiaro che impegniamo l'Amministrazione ad individuare il responsabile politico della situazione, sono convinto che dobbiamo fare una seria verifica del nostro bilancio per dire quanto anche noi insieme alla Provincia mettiamo sul terreno.

Ancora, dare un momento di verifica della individuazione di tutte le ipotesi gestionali possibili e quindi quello è un ordine del giorno che secondo me ci dice qualcosa al di là di rincorrere gli articoli sui giornali perché...

Cambio lato cassetta

CONS. DE BARI:

... e l'inaugurazione non è soltanto servita ai politici, è servita anche a schiere di "belli guaglioni" che facevano forum e altri tavoli invece di stare lì a lavorare.

Grazie.

PRESIDENTE F.F.:

Prego Consigliere Sallustio.

CONS. SALLUSTIO:

Ci sono tratti del discorso del Consigliere De Bari che risentono della mancata conoscenza della documentazione e quindi informo che il 4 giugno del 2004 è stata stipulata una convenzione tra la Provincia di Bari ed il Comune di Molfetta che stabilisce i reciproci obblighi e stabilisce la durata, stabilisce responsabilità e doveri.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. SALLUSTIO:

Anche in questo caso sei distratto, io dico che c'è una convenzione, che quella convenzione non è stata attivata, quindi Sindaco attivati!

E per stabilire quale è la forma di gestione, stabilito che fino alla fine del 2005 ci compete per una assunzione che a meno che

non si revoca, e quindi la competenza torna nella mani della Provincia, ma fino a che la competenza è la nostra si deve decidere che cosa fare, non si può addossare la responsabilità ad altri ai quali si addebita una responsabilità, quella di non essersi mai interessati.

Io non credo che un ente che investe 3 miliardi di risorse comunitarie, che ha fatto dei progetti, che ha dedicato dei professionisti per il recupero e la valorizzazione del sito possano essere tacciati di non essersi interessati ad un problema, questo non può essere detto, si fa torto alla Provincia se si dice che negli ultimi cinque anni ha sonnecchiato rispetto al Pulo perché l'ha valorizzato, ha fatto dei lavori, ha riportato alla luce i reperti e l'ha consegnato il 4 giugno bello pulito, il giorno in cui sono venuti a fare la parata dei big, Vernola, Fitto e tutti gli altri, compresa questa Amministrazione, il Pulo era un gioiellino, da quel momento in poi qualche problema c'è stato perché probabilmente è stata dimenticata la convenzione e quindi è successo che hanno devastato l'allarme, che hanno riempito di vernice verde i muretti a secco, hanno fatto sparire tutti i paletti segnaletici che portavano il nome delle essenze arboree che erano state classificate una ad una, è stato devastato il bagno, i servizi e tante altre cose che andando lì sul posto si possono vedere.

Allora i problemi sono di due ordini: uno di non perdere tempo e il secondo è che modello di gestione seguire perché per questo anno e mesi che rimangono, perché poi può essere sempre rinnovato, sempre che il Comune ne abbia voglia, può chiedere il rinnovo per pari periodo.

Allora siamo di fronte alla scelta della gestione, che cosa ne facciamo, se è un problema unicamente di manutenzione possiamo discutere di quello che vogliamo, possiamo discutere della Multiservizi che va a togliere le erbacce, ammesso che abbia le competenze per capire quale è l'erba che si toglie e quale è quella che invece è un'erba così pregiata che non va tolta.

Voi dovete avere l'onestà intellettuale di dire che Agenda 21 va chiusa, va soppressa...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

CONS. SALLUSTIO:

Dite chiaramente se Agenda 21 è un ente inutile, dannoso, che fa ostruzionismo, non so cosa intendete dire ma ditelo!

Qualcuno di voi è stato onesto ha detto che Agenda 21 ha dato più fastidio che benefici, di questo ne prendiamo atto però è utile che le istituzioni lo dicano in maniera chiara e tonda.

Ma per noi che cosa era Agenda 21?

Agenda 21 era una esperienza di partecipazione democratica in cui diverse sensibilità, se hanno voglia, partecipano e si confrontano su che cosa vogliamo fare del Pulo, quale è il piano di gestione, ma non nel senso di budget finanziario da stanziare, nel senso che lì ci sono problemi archeologici, problematiche ambientali, problematiche botaniche, problematiche di gestione turistica, è davvero complessa la fase di gestazione di una ipotesi di gestione che tenga conto di questa varietà di competenze, siccome questa varietà di competenze non la troviamo solo nel WWF o soltanto nella Pro Loco che sono associazioni che fanno bene la loro singola specificità, ma serve una pluralità di soggetti, l'unico esempio di convergenze di pluralità di soggetti a Molfetta in questo momento è il forum di Agenda 21, Agenda 21 è la risposta alla necessità di incontro delle diverse sensibilità su tematiche afferenti la gestione dell'ambiente e del territorio, se non ci credete ditelo.

Il problema è dunque la seconda fase, è dire che dopo la fase in cui si concerta e si stabilisce quali sono le priorità nella gestione del sito, si arrivi alla fase istituzionale perché, non dimentichiamo che l'art. 94, l'art. 95 dello Statuto dicono che un servizio pubblico per essere concesso a terzi necessita di una terza parte, ma di una delibera da parte del Sindaco, non è possibile dire alla Pro Loco e al WWF, rispettabilissime associazioni espertissime nel loro settore, di venire qui a fare, che cosa è questo, il diritto maccheronico della Amministrazione?

Non esiste questa cosa, può aver senso in una fase transitoria.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. SALLUSTIO:

Termino, adesso se si vuole una via di uscita, noi in questo ordine del giorno la tracciamo e addirittura il Consigliere De Bari mi diceva che non avevate riprovato l'Amministrazione e qui siamo al paradosso, perché il nostro intendimento è proprio quello di cercare non le responsabilità ma una soluzione al problema che si era venuta a creare, qui siamo veramente al paradosso e allora io dico che la strada possibile è quella che si vada alla verifica di quali sono le priorità, le modalità della risoluzione, un incontro tra tutto l'associazionismo variegato che serve per una corretta valorizzazione del sito, dopo di che il Consiglio delibera una convenzione, una concessione a terzi che tenga all'interno di questo gruppo, come è successo per il Palazzetto dello Sport dove c'è stata la necessità di far incontrare il tennis tavolo, la pallavolo, il basket per poter gestire una struttura così complessa, anche in questo caso una struttura così complessa ha bisogno di una pluralità di soggetti, se si vuole quello può essere il luogo, se non si vuole perché non si crede che quello possa esser il luogo possibile è un problema di convincimenti personali, non certamente un problema di impossibilità ed impraticabilità delle soluzioni.

Per questo motivo io credo che, sebbene con alcune modifiche che noi potremmo anche accogliere, perché quella delle fasi è una delle possibilità che si apre, allora potremmo anche modificarlo ma alla fine c'è necessità di stabilire un impegno per l'Amministrazione ed il Consiglio Comunale per una rapida soluzione del problema.

PRESIDENTE F.F.:

La parola al Consigliere Cataldo.

CONS. CATALDO:

Presidente, Consiglieri, nella seduta di ieri su una tematica importante quale quella del diritto della trasformazione in proprietà, abbiamo cercato di trovare una mediazione, cosa che noi

non ci è riuscita, su due ordini del giorno, uno proposto dalla Amministrazione e l'altro proposto dalla Minoranza.

Con questo voglio dire che al di là delle schermaglie politiche e delle parole che certe volte si dicono tanto per dire, questa del Pulo come bene culturale da salvaguardare e da tutelare è una tematica concreta che attraverso gli interventi e le riflessioni fatte dai Consiglieri intervenuti in questa sede è possibile risolvere attraverso delle mediazioni.

Quindi io proporrei all'aula, attraverso l'intervento che ha fatto il Consigliere De Bari, per la soluzione della tematica concreta, di trovare un accordo e dare degli indirizzi all'Ente Provincia proprietario per la soluzione di questo bene da tutelare.

Non dimentichiamoci che a Molfetta abbiamo un istituto professionale per i servizi turistici, dove io insegno, di cui potremmo anche sfruttare le capacità degli allievi nelle collaborazioni con degli stage, gli stages si fanno con progetti finanziati dalla Comunità Economica Europea, con progetti finanziati dalla Regione, dove si potrebbero anche attingere delle risorse, risorse comunali e provinciali e si potrebbe sopperire alla gestione e alla soluzione della tematica del Pulo, cioè la mia proposta concreta è questa, cioè attraverso le riflessioni mettere su carta un qualcosa che ieri abbiamo cercato di mettere ma non ci siamo riusciti, ma che ci possiamo riuscire oggi.

Grazie.

PRESIDENTE F.F.:

Mi ero iscritta a parlare per fare alcune precisazioni.

Per quanto riguarda il piano di gestione realizzato, questo piano attende di essere esaminato e di essere discusso, cioè è stato redatto da professionisti utilizzando fondi pubblici e non è stato mai esaminato né dal Comune né dalla Provincia.

Per onestà intellettuale io non ho difficoltà a riconoscere che anche la Provincia ha registrato gravi ritardi su questo problema, sul problema gestione sul problema lavori ha dato seguito, mentre sul problema gestione ha liquidato la vicenda sottoscrivendo la convenzione con il Comune e poi non se né è occupata.

Io non ho nessun problema a riconoscere che ci sono carenze da una parte e dall'altra, volevo dire questo, intanto questo piano deve essere esaminato perché prevede la gestione in termini di manutenzione di guide turistiche, di sorveglianza e del verde a regime...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE F.F.:

Io voglio precisare che noi non siamo contrari a nessuna soluzione che sia seria, io voglio dire che quando il Pulo è stato aperto con gestione del Comune di Molfetta con Amministrazione di centro sinistra e gestito dai lavoratori socialmente utili, la gestione del verde su guida di esperti la faceva la Multiservizi, quindi noi non siamo contrari a niente che sia serio, che sia deciso in maniera definitiva.

Vorrei concludere il mio intervento dicendo che il piano di gestione prevede tutta una serie di interventi ben dettagliati e tempificati sia sul discorso del verde sia sulla manutenzione dei sentieri, sia sulla manutenzione dell'altiano e così via, però si può anche addivenire ad una scelta minimale, nel senso che questa è la scelta a regime che prevede 20 mila visitatori, le entrate di 107 mila euro e le uscite di 99 mila euro, questo è quello che prevede a regime, però si possono benissimo individuare delle soluzioni intermedie che poi progressivamente portino alla soluzione definitiva.

La cosa che mi ha colpito dell'intervento del Consigliere De Bari è che considera il discorso del Pulo un affare scaricato dalla Provincia al Comune di Molfetta, io invece vorrei che il Pulo venisse considerato una opportunità perché tale è, però intanto se lo si considera una opportunità, si affronta il problema di punta e non tergiversando.

Per quanto riguarda il riferimento che faceva il Sindaco al fatto che non è stato fatto ancora il collaudo, è vero che non è ancora stato fatto il collaudo, ma questo non esclude, anzi autorizza ulteriormente l'Amministrazione di Molfetta e anche quella della Provincia che comunque, a mio avviso, andrebbe coinvolta e

consultata, ad individuare subito un metodo, una modalità di gestione continuativa in maniera che appena fatto il collaudo, che da informazioni della Provincia potrebbe essere fatto entro dieci giorni, e io spero che questo accada, ci sia subito la soluzione pronta e non si cominci dopo il collaudo ad individuare ulteriori tempi ed ulteriori soluzioni provvisorie.

Noi riteniamo che Agenda 21 non sia un soggetto attivo ma è un insieme di associazioni che vengono consultate sui vari problemi, quindi in ogni caso la gestione non può essere data da Agenda 21, Agenda 21 deve essere consultata come viene consultata su tutti i provvedimenti che riguardano la valorizzazione dell'ambiente, quindi non è il soggetto che deve gestire il Pulo, di Agenda 21 fanno parte alcune associazioni, possono far parte tutte le associazioni che vogliono farne parte.

Allora Consigliere siccome nel suo intervento ho colto un atteggiamento propositivo, vorrei valorizzarlo questo suo atteggiamento.

A noi non interessa approvare un ordine del giorno qualsiasi, a noi interessa decidere in questa aula che il problema va affrontato seriamente e come, allora io coglierei la sua proposta di far individuare dal Sindaco o dal Consiglio Comunale il referente di questo problema perché, a mio avviso, il Sindaco non può fare tutto, non può fare anche le cose operative, tipo tutte le possibili riunioni, tutte le possibili ipotesi di soluzioni, potrebbe essere l'Assessore, ovviamente personalmente non sono contraria, ma visto che l'ordine del giorno del Consiglio Comunale arriva a tutti gli Assessori e l'Assessore oggi non è presente, è possibile che abbia problemi personali, io non voglio fare illazioni, ma su un problema così importante l'Assessore delegato mi sarei augurata che fosse presente.

Comunque in ogni caso o l'Assessore o un altro soggetto che vengano individuati e che supportino il Sindaco che, ovviamente, è colui che deve tenere i fili della situazione e che entro una certa data porti una proposta concreta in Consiglio Comunale, noi questo vogliamo, non ci interessa nient'altro.

Ho finito, grazie.

Io propongo di lasciare la parte precedente tutta di premesse, rimane invariata, mentre la parte deliberativa potrebbe essere formulata in questo modo, se siete d'accordo:

"Delibera il seguente atto di indirizzo: impegnare il Sindaco ad individuare un soggetto referente che entro il termine di venti giorni presenti in Consiglio Comunale una proposta di gestione duratura nel tempo, e non provvisoria, del Pulo".

Adesso possiamo modificarla come vogliamo, ma il senso è questo.

Ha chiesto di intervenire il Sindaco.

(Esce il Consigliere Rafanelli; presenti n. 18)

SINDACO:

Solo per ricordare all'aula che ho appena detto di aver affidato la gestione del Pulo in via provvisoria a WWF e Pro Loco, è la rinnovazione di una convenzione già esistente perché il WWF già lo faceva, c'è una situazione emergenziale, quindi la abbiamo riaffidata in via provvisoria a WWF e Pro Loco, rimane il fatto della gestione a regime, non soltanto del Pulo ma del sistema Pulo che prevede scavi e il museo, quello è l'oggetto, insieme alla Dolina a regime, l'oggetto della discussione che deve affrontare il Consiglio Comunale, poi mi pare molto strano che il Consiglio Comunale individui le deleghe assessorili, quindi non credo che sia accoglibile una proposta di questo genere, a meno che il Consiglio Comunale non istituisca una Commissione speciale per il Pulo.

PRESIDENTE F.F.:

Sindaco volevo chiederle cortesemente quali sono i compiti che WWF e Pro Loco assumono, cioè se assumono anche se in maniera provvisoria tutti i compiti relativi alla gestione, il che significa manutenzione, verde, guardiania, guida turistica o cosa assumono.

Grazie.

SINDACO:

Solamente una adesione di intenti, perché bisogna andare lì a fare l'inventario delle cose che non vanno, le cose che bisogna fare, cioè qualcuno che dica che cosa bisogna fare, se opera di manutenzione dei bagni, degli interventi, di custodia e cominciare, una volta fatto questo, in questa primissima fase, ad aprirlo in maniera minimale perché la Pro Loco ha le guide che non ci costano, e il WWF ha le guide che non ci costano, è stato detto a loro di cominciare a verificare le volontà delle altre associazioni territoriali, è stato detto alla Provincia di verificare il sistema perché vengono consegnati gli scavi e c'è il problema del museo per il quale c'è da chiedere alla Sovrintendenza i reperti depositati e cominciare un'altra fase. Quindi la questione è tutta davanti, ma adesso vi è necessità che qualcuno, almeno nei primissimi giorni, vada ad aprire e comincia a fare la lista delle cose che non vanno.

PRESIDENTE F.F.:

Prego Consigliere De Bari.

CONS. DE BARI:

Vorrei sapere, anche se il Consiglio Comunale non dà le deleghe, chi è l'Assessore che segue il problema del Pulo.

SINDACO:

Fino a questo momento il problema del Pulo l'ho seguito io.

CONS. DE BARI:

Quando finirà la gestione provvisoria?

SINDACO:

Non è ancora cominciata.

CONS. DE BARI:

Ma quando finisce? Solo questo volevo sapere.

SINDACO:

Ho già detto che non è ancora cominciata.

CONS. DE BARI:

Lei ha detto che ha già dato una convenzione.

SINDACO:

No, abbiamo firmato una lettera di intenti e ho messo a disposizione le chiavi che non so neanche se hanno preso.

CONS. DE BARI:

Va bene Sindaco, se lei ritiene di aver risposto alla mia domanda... Io avevo capito che c'era una gestione provvisoria e non essendoci una scelta gestionale a monte si peritasse di tenere il Pulo in ordine, dopo questa fase c'è in preparazione qualche altra cosa? Se sì vorrei saperlo, perché non so se lei si rende conto che noi dobbiamo esprimere un voto su un ordine del giorno che è arrivato in Consiglio e su cui noi ci dobbiamo esprimere.

SINDACO:

A regime non c'è niente perché bisogna fare i conti, io non conosco questo piano di gestione perché nessuno me lo ha dato, ho parlato con la Provincia e loro hanno stimato 400 milioni delle vecchie lire, non so in che modo.

Se io non avessi firmato quella convenzione a questo punto il problema non ci sarebbe.

CONS. DE BARI:

Io sono soddisfatto perché se il responsabile è il Sindaco, siamo in buone mani.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

SINDACO:

... siccome è stato fatto durante la campagna elettorale in estate, io ho dovuto attendere l'insediamento del nuovo Presidente della Provincia per comunicare a prendere i primi contatti perché non potevo in una gestione provvisoria fare la convenzione, prendere dei contatti con un Commissario o cominciare a fare qualche cosa di estemporaneo.

I tempi di assestamento sono quelli che sono, lo abbiamo chiesto noi l'incontro, proprio a seguito degli articoli del giornale di un bene che non è stato ancora consegnato ed è sotto tutela della ditta che lo ha fatto, che ancora deve essere collaudato e quindi in considerazione di questo abbiamo individuato il precedente gestore che era il WWF affiancato dalla istituzione locale che è la Pro Loco per i primi interventi. L'altro giorno hanno sottoscritto ma probabilmente non hanno ancora preso le chiavi e devono cominciare a fare l'elenco delle cose che non vanno,

cominciare a dare un embrione di apertura e di gestione con le guide, cominciare a fare un discorso serio perché o è vero quello e allora lo mettiamo a gara e vediamo un po', se lo prendiamo il piano di gestione facciamo pure utile ed il problema è risolto, oppure dobbiamo rivisitare il tutto e quindi ho affidato a quelli che lo facevano prima affiancati dalla Pro Loco.

PRESIDENTE F.F.:

Prego Consigliere De Robertis.

CONS. DE ROBERTIS:

Solo una domanda: per quanto attiene alla Casina Capelluti, volevo sapere se esiste già una delibera che prevede in un itinerario completo il museo oppure è una ipotesi di lavoro?

Giusto per chiarezza, grazie.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE F.F.:

Prego Consigliere Sallustio.

CONS. SALLUSTIO:

Intervengo per fare una proposta ed arrivare ad una sintesi.

È chiaro che in questo momento ogni tentativo di modificazione degli ordini del giorno potrebbe non riuscire per una evidente distanza di posizioni e allora io propongo questo: esiste una Commissione Consiliare Patrimonio in cui ci siamo sia io che il Consigliere De Bari e una Commissione Cultura e Turismo che è altrettanto titolata ad affrontare il problema, quindi propongo la mediazione su una via di uscita, fermo restando che io riconosco una cosa al Sindaco in questo momento, che lui dice che in questa fase transitoria qualcosa si doveva fare, se lo spirito è di non lasciare inutilizzato e in preda ai vandali la struttura, io credo che non posso fare nessun rilievo, però questa è una fase transitoria per quello che deve diventare dopo, in tempi certi e quindi con una ipotesi di lavoro definitiva bisogna trovare all'interno delle Istituzioni una via di uscita.

Propongo che siano le Commissioni IV e VI ad occuparsene ed arrivare in termini altrettanto certi ad una proposta da sottoporre e da concertare con il Sindaco.

Grazie.

PRESIDENTE F.F.:

Ci sono interventi su questa proposta?

Prego Consigliere Piergiovanni.

CONS. PIERGIOVANNI:

Come gruppo siamo favorevoli alla proposta del Consigliere Sallustio anche per uscire da questo empisse nel quale siamo arrivati, quindi condivido appieno questa scelta.

Prima però voglio dire qualche cosa a proposito di questa situazione, il fatto che questa sera parliamo del Pulo è una cosa positiva perché finalmente non si parla solo di case ma si parla anche di qualcos'altro; l'individuazione di queste due realtà, il WWF e la Pro Loco, fatta dal Sindaco è secondo me una individuazione giusta perché rappresentano due istituzioni che sono preposte a questo tipo di discorso, quindi cerchiamo di uscire da questa empisse e ribadisco di condividere in pieno la proposta del Consigliere Sallustio affinché questo ordine del giorno venga fuori da queste Commissioni e sia votato con voto unanime da tutto il Consiglio, anche perché bisognerà valutare tutte le possibili attività culturali che si potranno andare a fare non solo nel Pulo ma anche nella Casina Capelluti che è un'altra bellissima realtà e potrebbe diventare un altro polo culturale di attrazione per la nostra città.

Grazie.

PRESIDENTE F.F.:

Consigliere Sallustio, volevo capire una cosa, la sua ultima proposta sostituisce l'ordine del giorno?

CONS. SALLUSTIO:

L'ordine del giorno viene sostituito da una proposta di risoluzione, la risoluzione consiste nel dire che si rinvia alla IV e VI Commissione congiunta, è la proposta da concertare con la Amministrazione e da riportare in Consiglio Comunale una volta formulata.

Ovviamente la IV e VI Commissione potranno avvalersi degli incontri con le associazioni e con i forum che riterranno opportuni.

Nelle more, l'unica soluzione è quella di gestire la temporaneità, però con preghiera al Sindaco di coinvolgere anche professionalità nell'ambito archeologico, botanico perché credo che vi sia bisogno di questo anche per una gestione temporanea.

(Esce il Consigliere Petruzzella; presenti n. 17)

PRESIDENTE F.F.:

Ci sono dichiarazioni di voto sulla proposta di risoluzione del Consigliere Sallustio?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE F.F.:

Allora prima di passare ai voti faccio la mia dichiarazione di voto.

Intanto rilevo che il Sindaco non si era assolutamente posto e non si vuole porre il problema della gestione definitiva, che ci sia una gestione transitoria non ci sono problemi, ma bisogna affrontare subito il problema della gestione definitiva perché WWF e Pro Loco faranno il massimo che potranno fare ma non potranno assolutamente assolvere a tutti i compiti che la manutenzione e la gestione del Pulo richiede, quindi il problema della gestione definitiva va affrontato subito; ovviamente condivido la proposta del Consigliere Sallustio che pongo ai voti.

Consiglieri favorevoli: n. 16

Consiglieri contrari: n. -

Consiglieri astenuti: n. 01 (Balestra)

APPROVATO A MAGGIORANZA.

Stante l'esito favorevole della surriportata votazione, il Presidente F.F. da atto che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto del dibattito sviluppatosi sull'argomento in oggetto

Ha deliberato

Di conferire alle Commissioni Consiliari Permanenti n. 4 (Patrimonio) e n. 6 (Turismo e Cultura) l'incarico di predisporre una proposta di gestione, a regime, del sito "PULO di Molfetta" avvalendosi del contributo di associazioni che riterranno opportuno interpellare.

Nelle more la gestione temporanea avrà cura di coinvolgere professionalità nell'ambito archeologico e botanico.

IN PUBBLICAZIONE DAL 15 AL 30.11.04